

L'INIZIATIVA DI LATERZA CON IL MINISTERO DELL'ISTRUZIONE

Al via il progetto "Buon Senso" per orientare i ragazzi tra le notizie

RAFFAELLA DE SANTIS

ROMA. Orientarsi nel flusso continuo delle informazioni e capire come scegliere le notizie e come comunicarle. È questo l'obiettivo del progetto *Buon Senso* lanciato dagli editori Laterza e dal ministero dell'Istruzione e della Ricerca. «È diventato prioritario investire energie sulla scuola», ha detto Giuseppe Laterza presentando il progetto nella sede del Miur. Insieme all'editore c'erano la ministra Valeria Fedeli, la direttrice di Rai Cultura Silvia Calandrelli, il direttore del Tgr Rai Vincen-

zo Morgante. La Rai è partner dell'iniziativa insieme a *Repubblica*, *La Stampa*, la *Gazzetta del Mezzogiorno* e altre realtà, tra cui la Fondazione Giovanni Agnelli e l'Istat. In questa prima fase sperimentale saranno coinvolti alcuni istituti di Torino, Roma e Bari. Gli studenti saranno seguiti da giornalisti, scrittori, registi, sociologi, tra cui Fabio Geda, Alessandro Leogrande, Igia-ba Scego, Francesco Remotti, Andrea Segre, Sergio Rubini. Si tratterà di aiutare i ragazzi a strutturare e consolidare le loro competenze per leggere la realtà, ca-

pendo come si riconosce una notizia, come si risale alle fonti, come ci si documenta. Il tema scelto per il primo anno è l'immigrazione. La sfida, ha spiegato Laterza, sarà trasformare il senso comune in buon senso: «Buon senso implica un giusto equilibrio tra razionalità ed emotività, tra interessi immediati e di lungo periodo, tra idee generali ed esperienza individuale». Gli studenti saranno chiamati a mettersi alla prova con video, saggi, reportage e spettacoli teatrali. Alla fine, il 28 maggio, si terrà una manifestazione all'Auditorium Parco



LA PRESENTAZIONE
Giuseppe Laterza con la ministra Valeria Fedeli

IL DISEGNO
Il ritratto di Stefano Rodotà pubblicato ieri nelle pagine di cultura è di Riccardo Mannelli e non di Tullio Pericoli come riportato. Ci scusiamo con i lettori e con gli interessati

della Musica per presentare i lavori. «Questa sperimentazione in futuro potrà riguardare anche altre scuole», ha detto la ministra Fedeli. E sul significato dell'iniziativa, ha aggiunto: «Quelli proposti in questo progetto sono percorsi di cittadinanza attiva e consapevole». Laterza ha concluso facendo proprio l'invito di Piero Calamandrei a considerare la scuola come agente di mobilità sociale e garanzia di democrazia.

